

CULTURA

IL LUTTO

È MORTO GIANO ACCAME, INTELLETTUALE, GIORNALISTA, SAGGISTA. AVREBBE COMPIUTO 81 ANNI A LUGLIO

Addio all' "eretico" della destra

di Vincenzo Nardiello

Non era semplice stare dietro a Giano Accame. Dietro alle sue interpretazioni, alle sue intuizioni, spesso delle vere e proprie eresie per la destra politica e culturale dell'epoca e non solo. Non è retorica affermare che la notizia della sua dipartita, resa nota con 24 ore di ritardo, rappresenta un lutto gravissimo non solo per la cultura di destra, ma per l'intera cultura italiana. Almeno di quella non intruppata, non organica, come si sarebbe detto un tempo. Intellettuale fine, giornalista, scrittore, ricercatore e grande studioso dell'opera e del pensiero di Ezra Pound, autore di svariati libri di storia delle idee, nove anni fa aveva raccontato "Una storia della Repubblica" politicamente scorretta, offrendo un'interpretazione totalmente diversa dalla vulgata storiografica, ma al tempo stesso talmente rigorosa e documentata che, finalmente, una grande casa editrice come la Rizzoli non poté fare a meno di pubblicarla (peraltro con grande successo di vendite, a dimostrazione del fatto che gli autori di destra "tirano" anche da un punto di vista commerciale). Una vita, quella di Accame, che ha attraversato tutto l'interminabile dopoguerra italiano (avrebbe compiuto 81 anni il 30 luglio) all'insegna del coraggio e della coerenza che, comunque la si pensasse, non gli si poteva non riconoscere. Arruolatosi volontario nella Rsi l'ultimo giorno di una guerra irrimediabilmente perduta, si è sforzato di rappresentare e spiegare le ragioni dei vinti del conflitto civile che ha lacerato l'Italia. Senza mai tirarsi indietro, senza mai temere l'isolamento e le accuse. Anche del suo stesso mondo. Fu però tra i "ragazzi di Salò" uno di quelli che maggiormente si sforzarono non solo di raccontare il passato, ma di immaginare e progettare il futuro. Confesso che il suo "Fascismo immenso e rosso" non mi convinse mai, co-



Giano Accame

si come mai mi convinsero le sue idee sulla necessità di andare «oltre la destra e la sinistra»; ma sarebbe riduttivo ricordarlo soltanto per questo, come una parte della comunità politica che guardava a lui come un maestro fece per un periodo di tempo non breve. A destra, ad esempio, fu un vero e proprio antesignano dell'idea presidenzialista, strettissimo collaboratore di Randofo Pacciardi, diresse "Nuova Repubblica". Alfierone dell'idea partecipativa, dirigente del Msi fino al '68, di cui fu tra i fondatori in Liguria, lavorò in tutte le più importanti riviste della destra italiana e non solo: da "Il Borghese" al "Fiorino", da "L'Italia settimanale" di Marcello Veneziani a "Pagine Libere" ad "Area" con cui ha collaborato fino alla fine dei suoi giorni, fino a dirigere "Il Secolo d'Italia", l'organo del Msi, negli anni tempestosi tra l'88 e il '91, vivendo l'elezione di Fini, l'avvento della segreteria Rauti e il ritorno del futuro leader di

An al timone del partito sempre con il suo spirito. Libero. Uomo della destra sociale del Msi prima e di An dopo, ebbe parole durissime per Fini quando quest'ultimo inciampò sulla storia del fascismo «male assoluto», ma ciò non gli impedì di guardare con una certa benevolenza alla nascita del Pdl. Era abituato a dire le cose che pensava Accame, come intellettuali del calibro di Piero Buscaroli o Fausto Gianfranceschi, Franco Cardini, Gianfranco De Turris e Marcello Veneziani. «Non mi piace un'Italia che si rinnovi attraverso i rinnegamenti», aveva detto qualche anno fa. Per questo piaceva alla gente che definì «fedele, dignitosa e fiera» che componeva quella comunità, umana prima ancora che politica, alla quale sentiva di appartenere nonostante le divergenze contingenti. La stessa gente che gli renderà omaggio domani, alle 10,30, nella chiesa di Santa Maria della Consolazione al Foro romano.

LA DIVERSITÀ È IL TEMA DELLA KERMESSA CHE COMINCIA IL 22 APRILE

Sono i giovani i protagonisti del Capri Art film festival

Un evento che promuove l'arte dei giovani per i giovani, è il "Capri art film festival", kermesse di cinema, teatro, musica, fotografia e scrittura incentrata sul tema della "Diversità", in programma a Capri dal 22 al 25 aprile. La manifestazione giunge alla sua terza edizione con rinnovato spirito e grande consapevolezza, acquisita grazie anche agli importanti successi degli anni scorsi. Patrocinata da Regione Campania, Comune di Capri, Provincia di Napoli, Osservatorio Parlamentare Europeo e del Consiglio d'Europa e Cinecittà Holding, l'iniziativa, cui è dedicato anche un sito www.capriartfilmfestival.com, è stata presentata ieri mattina presso la sede dell'Ente provinciale del turismo di Napoli, con gli interventi di Simone Di Martino, presidente dell'Associazione Capri film Festival; Ciro Lembo, sindaco di Capri; e Dario Scalabrini, presidente dell'Ept che, da quest'anno, affiancherà l'organizzazione del Festival in qualità di ente organizzatore; ha moderato Giampiero Marrazzo, regista e autore. «L'arte va celebrata sotto tutti i punti di vista. Noi abbiamo scelto di farla filmare, recitare, fotografare, cantare e scrivere dai giovani, la risorsa più importante per il futuro economico e culturale del nostro paese. La quattro giorni di spettacoli - dichiara Di Martino - rappresenta una grandissima opportunità per i talenti emergenti e offre anche la possibilità di vivere l'isola in un periodo insolito». Una full immersion nell'arte con eventi prestigiosi che renderanno Capri un palcoscenico a cielo aperto. Si inizia mercoledì



alle 17 presso il centro congressi con la proiezione del film d'animazione "La luna nel deserto" di Cosimo Damiano Damato; una favola moderna che racconta il tema dell'integrazione razziale attraverso le creature del mondo animale. Alle 22, invece, la taverna "Anema e core" ospita lo spettacolo di Andrea Rivera "Il grande Sconcerto", un recital in bilico tra prosa, canzone e "satiramara". Giovedì alle 17 la proiezione del film di Maurizio Scaparro "L'ultimo Pulcinella", con Massimo Ranieri protagonista di un'intensa storia d'urto generazionale. Alle 22 presso il Chiostro Piccolo della Certosa di San Giacomo, Leopoldo Mastelloni presenta "Shador", spettacolo in cui la voce dell'artista interpreta testi di scrittori e poeti apprezzati per la loro unicità, da Franca Rame a Pierpaolo Pasolini, da Leo Ferrè a Giuseppe Patroni Griffi, accompagnata da musiche colte e popolari, leggere e impegnate. Venerdì, invece, è la volta di "E cantava le canzoni", docu-film realizzato e prodotto interamente dall'associazione Capri Film Festival e dedicato a Rino Gaetano, cui seguirà

alle 22 il concerto, presso l'Anema e core, della Rino Gaetano Band con il figlio d'arte Marco Morandi come special guest (questi, infatti, da anni ripropone i grandi successi del compianto artista, ndr). Chiude il calendario "Le mille e una notte", lo spettacolo di Vincenzo Cerami in programma sabato 25 alle 22 presso la Certosa. Appuntamento più atteso dell'intera manifestazione resta comunque il concorso di cortometraggi per giovani registi italiani; tra gli oltre duecento pervenuti, la giuria di esperti ne ha selezionati dieci, una grande occasione per i partecipanti rigorosamente under 30 che si sono messi in gioco da tutta Italia. «Si parla tanto di giovani, ma riferendosi a quarantenni e cinquantenni; è importante, invece, riuscire a farsi valere da molto prima, questo festival - spiega Marrazzo - ne dà la possibilità». Tra gli altri, sbarcheranno sull'isola anche Alessandro Cecchi Paone, Camilla Filippi, Carlo Delle Piane, Enrico Silvestrin, Manetti Bros., Valerio Caprara, e Liliana Cavani, presidente onorario del festival.

Rosaria Morra

ASSENTI GLI ARTISTI CAMPANI ALLA PROSSIMA MOSTRA DEDICATA ALLA URBAN ART

Madre: una rete di polemiche mai sopite

di Anita Pepe

Da un po' di tempo, sui social network del web, era sbucato il logo del Madre. Fin qui niente di strano. Capita che un museo, una fondazione o una galleria aprano un profilo su Facebook o My Space a scopi pubblicitari e/o aggregativi. Se non che a ben guardare il famo-

so acronimo quadrato del Museo d'Arte contemporanea Donnaregina presentava qualche sbavatura. Il titolo, poi, era a dir poco eloquente, "Madre snaturata" (nella foto). In più, accanto, il nome di Lucio Amelio buonanima. Logica la deduzione che sotto ci fosse qualcosa di non istituzionale. Il quid è legato allo "Urban Superstar Show" in programma

la settimana prossima in via Settembrini 79: evento di Comicon, aperto dal 24 ma con opening party sabato 25 alle 21 (magistratura permettendo...), organizzato dalla galleria romana Mondopop (in collaborazione col magazine XL) e curato da Davide Vecchiato, annunciato come "la più esauriente mostra di Urban Art mai presentata in un museo italiano". Sulla scia, seppur in ritardo e con una flessione rispetto all'interesse per il fenomeno, di analoghe rassegne come "Street Art, Sweet Art", tenutasi al Pac di Milano nel 2007, o "Scala Mercalli", lo scorso anno all'Auditorium Parco della Musica di Roma. Street art, skate art, pop surrealism, lowbrow, poster art, art toys e chi più ne ha più ne metta. Da tutto il mondo, tranne che da Napoli. "Madre snaturata" è allora un'operazione che, partendo dal web, vuol richiamare l'attenzione sull'ingiusta esclusione di una "scuola" locale che pur vanta esponenti noti e apprezzati nell'ambiente come Ktm, Satoboy, Wany, Kaf, D. Miedo, Eno, Satta Prodz, Cyop, Biodpi e labo. Quest'ultimo ispiratore di una "rivolta" - performance che ha come mentore il "cacciatore di graffiti" Augusto De Luca, enciclopedia vivente della materia che esprime in Rete le ragioni del dissenso: "È comprensibile che il curatore della mostra, che è di Ro-



ma, abbia delle preferenze nelle sue scelte o addirittura non conosca i "nostri" street artist, ma è inconcepibile che il direttore del Madre ignori la loro esistenza". Tra l'altro, lo stesso Cicelyn, due anni fa, aveva tentato di irraggiungere la contestazione organizzata da Cyop & Kaf ai margini dell'inaugurazione dell'esposizione di Marisa Merz e Rachel Whiteread, offrendo addirittura loro la gestione di uno spazio nel museo (i due avevano risposto picche). "Avallare una scelta parziale come quella di questa mostra, ignorando ogni relazione con il territorio - prosegue la nota - è un vero tradimento". Fin qui le parole. Ora si attendono i fatti. Creativi e ironici, naturalmente. Perché sarà arte di strada, ma i napoletani non ci stanno a rimanere sul ciglio a guardare.

"SABATO DELLE IDEE" AL PAN

La città, le emozioni

Continuano gli appuntamenti del "Sabato delle idee", Igli happening culturali frutto della collaborazione tra l'università Suor Orsola Benincasa, la fondazione Sdn e il Pan- Palazzo delle Arti di Napoli. È qui che domani alle 10,30, si svolgerà la tavola rotonda dedicata a "Napoli-Lo spazio urbanistico": un tema di attualità che verrà affrontato da architetti, ingegneri, costruttori e professionisti. L'incontro sarà moderato da Andrea Manzi, vicedirettore del "Roma". Nella discussione si alterneranno Elena Camerlingo, dirigente del Comune di Napoli, Francesco Collotti, docente di composizione architettonica a Firenze, Gabriele Del Mese, fondatore di Arup Italia, Max Dudler, architetto di fama mondiale, Gianni Fabri e Renato Nicolini, docenti di progettazione architettonica, Ambrogio Prezioso, presidente dell'associazione costruttori edili di Napoli ed Umberto Siola, presidente della fondazione internazionale per gli studi superiori dell'architettura. Nella stessa mattinata si inaugurerà un'installazione: "Atlas of emotion stream" di Roberto Paci Dalò, opera ispirata al libro di Giuliana Bruno "Atlante delle emozioni" (Bruno Mondadori), che guiderà gli spettatori nella geografia emozionale di Napoli e dei suoi abitanti partendo da un luogo-simbolo: il bar.

APPUNTAMENTI

OGGI. Libreria Guida Merliani, via Merliani 120, ore 18. Gennaro De Crescenzo ed Edoardo Vitale presentano Felice Simonelli autore di "Sulle origini del divario Nord-Sud in Italia" (Guida).

OGGI. Istituto Italiano di Scienze Umane, via del Parco Margherita, ore 17,30. Per il ciclo "Incontri del Profondo", incontro con il Teatro dell'anima "Eros e Psiche". Conduce Dario Aquilina, psicologo, psicoterapeuta, fondatore del Teatro dell'Anima. Coordina: Maura Perrone, psicologa, psicoterapeuta, attrice. Introduce Michele Rossena.

OGGI. Al Blu di Prussia, via Filangieri 42, ore 18. Presentazione del libro di Luigi Compagnone "L'amara scienza" riedito dalla Compagnia dei Trovatori. Introduce Imma Pempinello. Ne parleranno Aldo Masullo e Nando Vitali. Coordina Piero Antonio Toma.

OGGI. Libreria Guida Portalba, ore 17. Poesia in Napoli, progetto a cura di Ciro Vitiello volto ad ascoltare la voce dei poeti, di donne e uomini che dentro la crisi sociale mondiale ed il rischio di decadenza della Città possono proporre idee, elaborazioni, riflessioni libere, critiche, aperte, non conformistiche.

OGGI. Ischia, Chiesa di Sant' Antonio Abate in Ischia, ore 20,30. Giuseppe De Carli, responsabile della struttura Rai-Vaticano, con Elena Balestri, ideatori del programma Rai "La Bibbia giorno e notte", presenterà il volume fotografico, che racconta l'evento straordinario della Bibbia letta in diretta da oltre 1400 persone, dal 5 all'11 ottobre 2008 per 139 ore a Santa Croce in Gerusalemme in Roma. Alla presentazione parteciperà anche il noto mariologo della Pontificia Facoltà Teologica San Bonaventura - Seraphicum di Roma, Padre Ernesto Piacentini Ofm Conventuali.

OGGI. Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, aula Pessina, via Mezzocannone 2, ore 16. Presentazione del libro di Giorgio Caviglia e Domenico Nardiello, intitolato "Le dinamiche psicologiche nelle emergenze".

OGGI. Capri, Centro Ignazio Cerio, ore 18,30. Presentazione del libro "Trenincorsa" di Annella Prisco Saggiomo.